



I.I.S.S. "DON MILANI PERTINI - E. MORANTE"

Sede di Grottaglie:

Istituto Tecnico Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing - Turismo) **Istituto Tecnico Tecnologico** (Logistica e Trasporti)
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Corso Istruzione Adulti (Amministrazione, Finanza e Marketing - Servizi Socio Sanitari)

Sede di Crispiano:

Istituto Professionale per i Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera e Servizi Culturali e dello Spettacolo
Corso Istruzione Adulti "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Via XXV Luglio n. 89, 74023 Grottaglie (TA) - Tel. 0995661026 - Corso Umberto I - Crispiano (TA) Tel. 099611313
Ambito PUG0000023 Codice scuola TAIS04700T - C.F. 90287460738 - Codice IPA 7CYTCUK9 - Codice Univoco MQ7LJ5
E-mail: tais04700t@istruzione.it; Pec: tais04700t@pec.istruzione.it - Sito Web: www.donmilanipertinimorante.edu.it

PIANO D'ISTITUTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PUIA)

Anno scolastico 2026/2027

Documento redatto in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e alle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 113 del 25/06/2026

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 132 del 26/06/2026

INDICE

INDICE	2
1. Premessa e riferimenti normativi	3
Tipologia di Istituto	3
1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale	3
1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0 (Gestione della Normativa)	4
1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	5
2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA	5
2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari	5
2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA	6
2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione (Gestione della Privacy)	6
2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione	6
3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'Istituto	7
3.1. Obiettivi formativi e didattici	7
3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi	8
3.3. Ambiti di applicazione nella didattica	8
3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa	8
4. Governance del Piano e ruoli	9
4.1. Ruolo del Dirigente scolastico	9
4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team digitale	10
4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza	10
4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie	10
5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA	11
5.1. Piano di formazione interno	11
5.2. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti	12
5.3. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano	12
6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione	13
6.1. Azioni a breve termine	13
6.2. Azioni a medio e a lungo termine	13
6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico	14
7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano	14
7.1. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica	15
8. Approvazione PUIA e integrazione nel PTOF	15

1. Premessa e riferimenti normativi

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (di seguito "PUIA") definisce la strategia con cui l'Istituto integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Tipologia di Istituto

Il presente piano è formulato per le specifiche esigenze dell'Istituto di Istruzione Superiore "Don Milani Pertini E. Morante" di Grottaglie. L'Istituto si caratterizza per un'offerta formativa ampia e diversificata che comprende:

- Istruzione Professionale : Indirizzi Servizi Culturali e dello Spettacolo, Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale- Servizi Commerciali
- Tecnico Economico- Tecnologico : Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM); Turismo Trasporti e Logistica (articolazione Logistica)

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (di seguito "PUIA") definisce la strategia con cui l'ISS Don Milani Pertini Morante integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche.

Il documento, relativo all'anno scolastico 2026/2027, mira a valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare la qualità e l'equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza. Tali finalità sono perseguite nel rispetto della centralità della persona, dei diritti fondamentali e della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'introduzione dell'IA nei processi didattici e organizzativi si inserisce nel quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola. L'Istituto intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, orientando l'uso dei sistemi di IA in ambito culturale, pedagogico, organizzativo e tecnologico e integrandoli nei curricula, nella didattica e nei processi gestionali.

Il PUIA persegue le seguenti finalità:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti, valorizzando potenzialità e talenti di ciascuno studente anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti per l'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi, aumentando l'efficienza dei servizi;

- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza in coerenza con gli indirizzi nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.
- garantire in ogni applicazione dell'IA il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Piano costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo in materia di innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0 (Gestione della Normativa)

Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative dell'Unione europea per l'educazione al digitale e al pensiero critico. A livello nazionale ed europeo, il Piano richiama in particolare il seguente quadro normativo e di indirizzo, che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo dell'IA nelle istituzioni scolastiche:

- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato e adeguato al GDPR dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'Intelligenza Artificiale;
- Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale";
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica nella didattica;
- Piano "Scuola 4.0" e misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali;
- Linee guida nazionali in tema di cittadinanza digitale, STEM e competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze informative, critiche e comunicative.

Il quadro strategico si completa, inoltre, con le seguenti linee guida, poste alla base della stesura del presente documento:

- le Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) in materia di trattamento dei dati e Intelligenza Artificiale;

- le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche
- Legge 132 del 23/09/2025 recante disposizioni in materia di intelligenza artificiale.

Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza entro cui l'Istituto elabora il proprio PUIA, calibrandolo sulle caratteristiche dell'utenza e del contesto territoriale.

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Il PUIA discende dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, di cui costituisce articolazione operativa.

Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM) vigenti. In sede di prima applicazione del Piano, l'Istituto provvederà successivamente ad aggiornare RAV e PDM, integrandovi gli obiettivi connessi all'uso dell'IA che contribuiranno, infine, alla rendicontazione sociale dell'Istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sull'apprendimento degli alunni e sulla qualità dei servizi erogati.

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA

L'Istituto adotta un approccio antropocentrico all'Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie.

L'IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e viene utilizzata in modo proporzionato, trasparente, etico e rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'Intelligenza Artificiale nella didattica ha l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli alunni, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili, ma sempre nel rispetto dei principi di centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali, alla semplificazione Amministrativa. Ogni tecnologia scelta deve quindi contribuire a ridurre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e assicurando a tutti accessibilità e facilità d'uso.

La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considera la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA viene adottata per semplificare le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, senza mai comprimere diritti né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'Istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché alunni, famiglie, docenti e personale amministrativo comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici sia nelle funzioni amministrative automatizzate.

Le attività di educazione civica digitale includono moduli dedicati all'impatto sociale delle decisioni algoritmiche e all'uso etico dell'IA, mentre per il personale docente e di segreteria, si prevedono momenti formativi specifici sull'uso consapevole di strumenti di automazione, chatbot, sistemi di analisi documentale e gestione dei flussi informativi. In tal modo l'Istituto promuove un uso responsabile dell'IA in tutti gli ambiti, evitando deleghe acritiche alle macchine.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione (Gestione della Privacy)

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.lgs. 196/2003 e s.m.i., alle Linee guida MIM e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. I sistemi di IA che saranno, eventualmente, impiegati per la gestione di pratiche amministrative, iscrizioni, gestione del personale, comunicazioni scuola-famiglia o analisi dati devono rispettare i principi sanciti dall'art. 5 del GDPR: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione delle finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza; nonché i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita (privacy by design e by default, art. 25 GDPR).

L'Istituto utilizza preferibilmente piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate o analisi non necessarie di dati appartenenti a categorie particolari (art. 9 GDPR). Prima dell'adozione di strumenti di IA che comportino trattamenti di dati personali, l'Istituto verifica la base giuridica del trattamento, l'esistenza di idonee garanzie da parte dei fornitori (in qualità di responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR) e l'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi. Nei confronti di alunni, famiglie e personale è assicurata una comunicazione chiara e comprensibile sulle finalità, le modalità e i limiti di utilizzo degli strumenti di IA, anche mediante l'aggiornamento dell'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, a tutela della trasparenza e della non discriminazione.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione

Il PUIA riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione, dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, violazioni della privacy e possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'uso didattico (contenuti generati, valutazione, feedback agli studenti) sia l'uso amministrativo (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate), e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica. Ove un trattamento basato su sistemi di IA possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, l'Istituto effettua, in qualità di Titolare del trattamento e con il supporto del Responsabile della protezione dei dati (DPO), una Valutazione d'impatto sulla

protezione dei dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 del GDPR.

La DPIA è il processo finalizzato a identificare, valutare e mitigare i rischi elevati derivanti da specifici trattamenti ed è condotta dal Titolare prima del loro avvio.

Sulla base di tale valutazione, l'Istituto adotta misure di mitigazione mirate, tra cui: la selezione accurata degli strumenti e dei fornitori, la definizione di procedure interne per garantire la supervisione umana delle attività automatizzate, il controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA e la formazione continua di docenti, Dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici.

Sono inoltre previsti canali e protocolli per la segnalazione di criticità o malfunzionamenti connessi all'uso dell'IA, nonché procedure per la sospensione del loro utilizzo in presenza di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, assicurando che l'innovazione proceda in modo coerente con la protezione delle persone.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'Istituto

L'Istituto integra l'Intelligenza Artificiale per casi d'uso specifici e in modo organico nella propria azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Negli specifici casi d'uso, individuati nel corso del periodo di sperimentazione, l'IA potrebbe essere utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione, nonché alle attività di segreteria, gestione del personale, comunicazione e analisi dei dati, nel rispetto dei principi etici, della normativa vigente in materia di protezione dei dati e della centralità della persona

3.1. Obiettivi formativi e didattici

Dal punto di vista formativo, il PUIA individua strategie e casi d'uso specifici finalizzati allo sviluppo negli studenti di competenze digitali avanzate, pensiero critico e consapevolezza rispetto al funzionamento e all'impatto dei sistemi di IA.

In particolare, l'Istituto intende:

- favorire la personalizzazione degli apprendimenti attraverso strumenti in grado di adattare contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;
- sostenere l'inclusione e il successo formativo, utilizzando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di svantaggio;
- potenziare creatività, problem solving, capacità di ricerca, produzione e rielaborazione dei contenuti, anche mediante attività laboratoriali che integrino strumenti di IA generativa e analitica.

Tali obiettivi sono declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio e con il PTOF.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul versante organizzativo, l'Istituto individua casi d'uso specifici affinché l'uso dell'IA migliori l'efficienza della segreteria e degli uffici, riduca il carico burocratico e liberi tempo per attività a maggior valore educativo e relazionale. In particolare, il PUIA persegue i seguenti obiettivi:

- semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli, pre-istruttoria di pratiche), mantenendo sempre la supervisione umana;
- migliorare la qualità e la rapidità della comunicazione scuola–famiglie–territorio, anche con strumenti che supportino la traduzione e l'accessibilità linguistica;
- supportare Dirigente, DSGA e uffici nell'analisi dei dati (esiti scolastici, frequenze, fabbisogni formativi, indicatori di miglioramento), per una pianificazione più informata e tempestiva.

Tutte le applicazioni amministrative dell'IA sono individuate, progettate e gestite nel rispetto del GDPR, delle Linee guida MIM e delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati — principio del GDPR (art. 5, par. 1, lett. c) in base al quale possono essere raccolti e utilizzati solo i dati strettamente necessari per una specifica finalità e al controllo umano delle decisioni.

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA è integrata nei processi didattici secondo logiche graduali e sperimentali e attraverso casi d'uso (come indicato nelle linee guida ministeriali), con particolare attenzione a:

- IA come oggetto di studio: moduli e percorsi interdisciplinari che introducono concetti di base (dati, algoritmi, modelli, bias, AI Act), anche nell'ambito di STEM, informatica, educazione civica e PCTO;
- IA come strumento di supporto alla progettazione didattica: generazione assistita di idee per unità di apprendimento, attività, esempi, esercizi e materiali, sempre validati dal docente;
- IA per la personalizzazione e il feedback: piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback immediato, sotto la guida del docente;
- IA per la valutazione e il monitoraggio: strumenti che aiutano nell'analisi degli esiti e nella costruzione di rubriche, lasciando al docente ogni decisione valutativa.

Le scelte sugli strumenti sono deliberate dagli organi collegiali, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite nel PUIA e nella documentazione sulla privacy di istituto.

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa

L'IA è utilizzata anche a supporto dell'organizzazione e dell'amministrazione, con casi d'uso gradualmente introdotti e monitorati. Tra gli ambiti principali si prevedono:

- segreteria didattica e amministrativa: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative, nel rispetto dei modelli istituzionali; supporto alla classificazione documentale e alla ricerca di informazioni;
- gestione del personale e degli orari: strumenti che aiutino nell'ottimizzazione di orari, turni di sorveglianza, utilizzo di spazi e risorse, sempre con validazione finale da parte dei responsabili;
- analisi e reportistica: strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a iscrizioni, esiti, frequenze, progetti, utili per il RAV, il PDM, la rendicontazione sociale e la programmazione.

In tutti questi ambiti è garantita la supervisione costante da parte del personale competente (dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), la possibilità di intervento e correzione delle proposte generate dai sistemi di IA e la tracciabilità delle operazioni, in coerenza con le raccomandazioni nazionali su sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA nella pubblica Amministrazione e con il divieto di decisioni unicamente automatizzate che producano effetti giuridici sulle persone (art. 22 GDPR)

4. Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, al fine di garantire un'adozione consapevole, etica e sostenibile dei sistemi di IA nella didattica e nell'attività amministrativa. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni, valorizzando gli organismi collegiali e i gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del PUIA, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF. A tale figura spetta:

- orientare la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA, assicurando il rispetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;
- orientare la scelta delle piattaforme tecnologiche verso fornitori che rispettino i principi del GDPR e valutare i rischi dei diversi casi d'uso specifici attraverso la definizione e la stesura di un'apposita Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), con il supporto del DPO;
- regolamentare l'uso dell'IA con il supporto del Gruppo di lavoro per l'IA, dell'Animatore digitale, del Team digitale promuovendo la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;
- garantire l'istruzione e l'autorizzazione al trattamento dei dati a tutto il personale docente, ATA e DSGA relativamente ai casi d'uso regolamentati;
- garantire il raccordo tra PUIA, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica. Il Dirigente si avvale, ove

opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team digitale

Presso l'istituto è istituito un Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto dal Dirigente scolastico, dall'Animatore digitale, dal Team digitale, da docenti di diversi indirizzi disciplinari, dal DSGA e da rappresentanti del personale amministrativo, con eventuale supporto del DPO e di esperti esterni.

Il Gruppo di lavoro:

- cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PUIA;
- coordina le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA;
- supporta la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale, in coerenza con il PNSD, svolgono un ruolo di facilitazione, formazione interna e accompagnamento dei colleghi nell'uso delle tecnologie e degli strumenti di IA nonché di supporto operativo al DS su tutti i punti elencati al paragrafo precedente.

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria sono attori centrali per l'implementazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale. Per tutto il personale ATA gli interventi saranno focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori, sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali e sul monitoraggio dei benefici e delle criticità legate all'IA nell'attività amministrativa, proponendo eventuali correttivi.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO, Data Protection Officer) affianca il Dirigente, il Gruppo di lavoro e l'Animatore digitale nella valutazione dei rischi, nello svolgimento delle DPIA, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate. Il DPO costituisce inoltre il punto di contatto per gli interessati e per il Garante, ai sensi degli artt. 38 e 39 del GDPR

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Il Collegio dei docenti delibera gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA, integra le azioni del PUIA nella progettazione curricolare ed extracurricolare e valuta gli esiti delle sperimentazioni.

Il Consiglio di istituto definisce le priorità strategiche e le scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario necessarie per l'attuazione del PUIA, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Docenti, studenti e famiglie sono coinvolti attraverso attività informative, consultazioni, questionari e momenti di confronto sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'Istituto favorisce la partecipazione a reti di scuole, progetti territoriali, percorsi formativi nazionali (ad esempio nell'ambito di Scuola Futura) e collaborazioni con università ed enti di ricerca, per consolidare le competenze e la qualità della governance del PUIA.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA

La formazione e lo sviluppo professionale di docenti, personale amministrativo, Dirigente e DSGA rappresentano una leva strategica per l'attuazione e il consolidamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. L'Istituto promuove percorsi continuativi di aggiornamento che coniughino aspetti tecnico-operativi, pedagogici, organizzativi, etici e giuridici, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 e con il PTOF.

5.1. Piano di formazione interno

Sulla base dei fabbisogni rilevati, l'Istituto definisce un piano di formazione interno coordinato dal Team digitale e dall'Animatore digitale, articolato in percorsi differenziati in relazione ai destinatari e agli obiettivi formativi.

La rilevazione dei bisogni formativi relativi all'uso dell'intelligenza artificiale viene svolta annualmente mediante questionari, colloqui e analisi emerse nei dipartimenti disciplinari e negli organi collegiali, con il coinvolgimento di docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza. L'analisi considera i diversi livelli di competenza digitale e di familiarità con gli strumenti di IA, le specificità dei diversi indirizzi di studio e degli uffici amministrativi, nonché gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, nel PDM e nei piani di formazione di istituto.

Gli esiti di tale ricognizione orientano la progettazione del piano annuale di formazione, strutturato in moduli progressivi rivolti alle diverse componenti professionali.

Le attività formative si realizzano attraverso laboratori, workshop, comunità di pratica e tutoring tra pari, secondo un approccio esperienziale e riflessivo finalizzato alla trasferibilità delle competenze nei contesti operativi.

Le iniziative, anche in relazione a futuri piani di formazione finanziati, riguardano in particolare:

- l'uso didattico di strumenti di IA generativa e analitica per la progettazione, personalizzazione e valutazione dei percorsi di apprendimento;
- l'impiego di sistemi di IA nella gestione documentale, nella semplificazione dei flussi di lavoro amministrativi e nella predisposizione di atti e comunicazioni;
- approfondimenti su privacy, sicurezza ed etica dell'IA, con specifico riferimento al trattamento dei dati in ambito scolastico.

Il Team digitale, in collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'IA e l'Animatore digitale, coordina e documenta le attività formative, promuovendo la condivisione di materiali, esperienze e buone pratiche all'interno della comunità professionale.

5.2. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

L'Istituto valorizza le opportunità di formazione offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura e da reti di scuole.

L'Istituto promuove e valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento professionale offerte a livello nazionale e territoriale, aderendo in modo sistematico a iniziative promosse dal MIM, attraverso la piattaforma Scuola Futura, nonché da reti di scuole, università, enti di ricerca e altri soggetti qualificati. La partecipazione si inserisce anche nel quadro di specifici programmi e finanziamenti nazionali ed europei, con particolare riferimento agli snodi formativi territoriali di cui al DM 219/2016, quale dispositivo volto a sostenere la diffusione di pratiche innovative e il rafforzamento delle competenze professionali del personale scolastico.

Particolare attenzione è riservata a:

- percorsi PNRR finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, alla digitalizzazione dei processi amministrativi e all'introduzione dell'intelligenza artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica;
- progetti di ricerca-azione, sperimentazioni e laboratori territoriali sull'impiego dell'IA nella didattica disciplinare e interdisciplinare, anche in collaborazione con università, INDIRE e centri di ricerca;
- iniziative di formazione rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e ai dirigenti scolastici, con particolare riferimento all'innovazione dei processi organizzativi, gestionali e documentali.

La partecipazione sistematica a tali iniziative contribuisce a rafforzare le competenze dell'intera comunità scolastica e a garantire l'aggiornamento continuo del PUIA in coerenza con l'evoluzione normativa, tecnologica e progettuale del sistema nazionale di istruzione.

5.3. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per garantire la sostenibilità nel tempo del PUIA, l'Istituto prevede una revisione periodica — di norma annuale e comunque in raccordo con l'aggiornamento triennale del PTOF — delle azioni formative e degli obiettivi di sviluppo professionale, verificandone l'impatto sugli apprendimenti, sui processi amministrativi e sull'organizzazione complessiva. La cadenza degli interventi tiene conto anche delle risorse disponibili (FIS, PNRR e altri fondi) destinate all'Animatore digitale e al Team per l'innovazione digitale. Ogni anno scolastico il Team, in raccordo con il Collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto e la segreteria, procede a:

- analizzare esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici;
- aggiornare il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative;

- proporre eventuali modifiche al PUIA e al PTOF, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo. La sostenibilità del PUIA è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali, l'adesione a reti e partenariati stabili e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale.

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo-amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

6.1. Azioni a breve termine

Nel primo anno di attuazione il PUIA si concentra sull'avvio del percorso, con azioni di analisi, progettazione e prime sperimentazioni. In particolare, sono previste:

- costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e definizione del piano di comunicazione interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;
- analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi e delle pratiche didattiche esistenti;
- definizione operativa del PUIA (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto;

avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e dirigenza sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici;

- sperimentazione (sulla base di specifici casi d'uso concordati con la comunità) in classi pilota e in uno o più processi amministrativi a basso rischio (es. supporto alla redazione di bozze di comunicazioni, catalogazione di documenti), con supervisione costante del personale.

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

6.2. Azioni a medio e a lungo termine

Nel secondo e nel terzo anno di attuazione, il PUIA entra in una fase di consolidamento e di integrazione strutturale nella vita dell'Istituto, con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo.

In questa prospettiva, le azioni a medio e lungo termine si fondono in un unico percorso che prevede:

- il potenziamento della formazione (intermedia e avanzata) per docenti, personale ATA, DSGA e Dirigente;
- l'estensione graduale dell'uso dell'IA a tutte le classi e agli indirizzi, con percorsi curricolari e interdisciplinari stabilizzati;
- l'adozione, eventuale, di strumenti di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, della valutazione formativa e del monitoraggio degli esiti;
- la progressiva integrazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale, con procedure codificate, ruoli chiari e standard di qualità;
- lo sviluppo di comunità di pratica e reti di collaborazione con altre scuole, università ed enti del territorio.

Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali, da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del PUIA e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'Istituto.

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

Per ciascun anno scolastico il PUIA è accompagnato da un cronoprogramma operativo che dettaglia tempi, responsabilità e risorse per le principali azioni. A titolo esemplificativo, nel primo semestre di ciascun anno si prevede:

- definizione del piano di formazione annuale;
- avvio delle attività informative verso la comunità scolastica.

Nel secondo semestre si prevede invece:

- la realizzazione delle principali attività formative; l'avvio o la prosecuzione delle sperimentazioni in classe e negli uffici; un primo monitoraggio intermedio con raccolta di dati e feedback;
- l'estensione o il consolidamento delle pratiche ritenute efficaci, la proposta di aggiornamento del PUIA e del PTOF per l'anno successivo

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

Il monitoraggio e la valutazione del PUIA sono parte integrante del ciclo di miglioramento dell'Istituto e si svolgono in modo sistematico, secondo criteri di trasparenza, partecipazione e misurabilità dei risultati. Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana.

Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

7.1. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del PUIA, nel rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del PUIA, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica.

La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.

8. Approvazione PUIA e integrazione nel PTOF

Il presente Piano di utilizzo per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli alunni.

Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA ha durata triennale, è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla

visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.